

**Opera scritta dalla Divina Sapienza per gli eletti degli ultimi tempi**  
**25.12.09**

**Eletti, amici cari; eletti, fedeli amici del Mio Cuore; eletti, balsamo del Mio Cuore, venite a Me col cuore e con la mente. Vengo anche in questo Natale come bimbo che nessuno teme e verso il quale ognuno ha tenerezza. StateMi vicino, vi darò la Mia Benedizione speciale, ne capirete, in seguito, il significato.**

Sposa cara, sposa fedele, sei accanto a Me, piccolo Bambino, piena di emozione e di gioia; ecco il Dono speciale di questo Natale: poterMi stare accanto, vicino vicino, con Mia Madre Santissima ed il caro Giuseppe. Vedi come Ti concedo di stare vicino a Me, Bambino, come la madre al suo piccolo?

Mi dici: “Dolce Amore, oggi Ti presenti come un bimbo piccolo piccolo, sono tanto vicina a Te, Amore, che sento la Fragranza del Tuo Alito e Ti posso contemplare nella Tua Infinita Bellezza. Sei solo un Bimbo appena nato, Che la Madre cara ha avvolto in fasce, ma come sei speciale Amore mio! La Madre non distoglie lo Sguardo da Te, sublimissimo Figlio, e Giuseppe non esce dal suo incanto. Che meraviglioso silenzio c’è in questo luogo! Si sente il Tuo Respiro leggero leggero ed un dolce profumo è dovunque in questo umile luogo. La Reggia più sontuosa, il palazzo più fastoso, non sono belli come questo luogo d’incanto, le pareti povere sono illuminate dai raggi bianchi della luna che le fanno brillare come se fossero cristalli. Sul soffitto il piccolo ragnetto ha preparato per Te, Dolce Amore, una tela tutta ricamata e sottile, certo si è fatto aiutare dai suoi piccoli amici, perché fosse bella e degna di ornare il luogo come una tenda bella e sottile tutta ricamata da mani sapienti. Nella tela non c’è alcun prigioniero, non c’è alcun insetto, perché li ha liberati tutti per la Tua Festa. Dolce Piccolo Amore, come vorrei che il nemico, proprio in questo Natale, facesse come il ragnetto e lasciasse le sue prede che sono tante, tante quante non si può immaginare! La luce pallida e soave della luna rende luminoso ogni angolo, un raggio dolce dolce resta su di Te, Piccolo adorabile, e tiene nella luce il Tuo sublime Visino. Guardo il Tuo Volto di Bambino Perfetto: chi potrebbe superarTi in Grazia e Bellezza? Sei veramente il più Bello dei figli di uomo! In Te, Piccolo adorato, tutto è splendido, hai in Te l’Impronta della Divinità. Ti contemplo nella Tua Infinita Bellezza: sei tutto Soavità e Dolcezza, chi Ti contempla prova una gioia meravigliosa; la leggo sul Viso della Madre Santissima e su quello dell’amato Giuseppe: Ti adorano entrambi nel silenzio dolce, le labbra tacciono, Dolce Amore, tacciono per la grande gioia, la forte emozione, ma il cuore non cessa di parlare, il cuore non tace. Quanto è eloquente il cuore di chi ama! Nel più profondo silenzio sa dire le cose più belle! Piccolo Bimbo, Re dell’Universo, possa ogni uomo, in questo sublime Natale, cercarTi col suo cuore, desiderarTi nella sua mente; possa ogni uomo donarsi a Te, Piccolo Bimbo Divino, Vero Dio e Vero Uomo, possa provare ogni uomo felicità in Te. Piccolo Gesù, adorabile Piccolo, sei il Re più Grande, sei il Re dei re, ma Ti presenti non nella Tua Infinita Potenza, ma in grande umiltà: il più Grande si è fatto il più Piccolo per Amore. Che Meraviglie compie Dio! Dolce Amore, sei venuto sulla terra in grande umiltà come piccolo bimbo, è questo l’avvenimento più grande, ma è ignorato, intorno palpita un mondo che non si rende conto di nulla. Non così, non così sarà la Tua Seconda Venuta, me l’hai rivelato, Dolce Amore, me l’hai rivelato negli intimi colloqui: assai diversa sarà la Seconda Venuta. Tremo al pensiero di ciò che mi hai rivelato, tremo per la grande felicità e vorrei che il Tuo Ritorno fosse proprio domani; tremo, però, anche per altro che non posso dire. Oggi, Dolce Amore, mi perdo nella grande felicità, esulto in Te e Ti adoro insieme alla Dolce Madre, al caro Giuseppe ed al piccolo ragnetto che si lascia cullare nella sua tela dalla dolce brezza della notte. Sono in un posto umile umile, ma mi sembra di stare nella reggia più bella e fastosa, non ci sono lampadari di cristallo finissimo, ma i raggi dolci della luna che fanno brillare tutto. Sono tutta intenta a contemplarTi, ad amarTi nel silenzio più sublime, quando, ecco, intorno a Te, Dolce Amore, uno stuolo di presenze bellissime, impalpabili e tutte armonia, comincia un canto tanto sublime da non poter descrivere, le Parole più Dolci Ti vengono dette, Dolce Bambino, un angelo posa su di me il suo sguardo, sono piena di emozione, ma capisco quello che mi vuole dire: desidera che mi unisca al loro canto di adorazione. Come sono felice!

Dalle mie labbra esce un dolce canto intonato su quello degli angeli, non sono io che canto, ma essi in me. Dolce Amore, Gesù adorabile, grazie del Dono sublime, possa il mio canto d'Amore unirsi a quello degli angeli, per l'eternità."

Sposa cara, questo vuoi, questo sarà. Godi le Delizie del Mio Amore. Ti amo.

Vi amo.

Gesù

**Opera scritta dalla Divina Sapienza per gli eletti degli ultimi tempi**

**25.12.09**

**La Mamma parla agli eletti**

Figli cari e tanto amati, oggi, più che mai, vi voglio tutti intorno a Me per adorare il piccolo Gesù. Venite, figli, col cuore aperto; venite, col cuore puro; venite a prendere le Grazie che Dio elargisce a piene Mani. Voi vedete, oggi, un piccolo Bimbo, vedete e sorridete per la gioia, non dimenticate che questo Bimbo è Dio, è Dio Altissimo, è il Creatore, il Salvatore, è lo Spirito d'Amore. Egli nasce per ognuno di voi, vuole nascere nel vostro cuore e prepararlo al Cielo. Oggi c'è un Invito speciale, non un amico speciale qualunque, quello che voi, forse, conoscete e stimete, questo Amico è Gesù, è il Re dei re, il Signore dei signori. Vedete come il piccolo Bimbo vi tende le Manine? Vuole ciascuno di voi, vuole amarvi, vuole salvarvi; nessuno, in questo tempo, viva come se Gesù non esistesse, come se non fosse il Salvatore, il Redentore, come se Egli non fosse Colui Che vi ha creato. In questo grande Natale vi invito ad essere molto riflessivi, pensate al Bimbo Che nasce in questo giorno, fermate il pensiero su di Lui, sulla Sua Grandezza, sul Suo Amore Tenerissimo. Figli cari, chi non si intenerisce alla vista di un piccolo bimbo appena nato? Oggi, Gesù Bambino vi vuole tutti accanto alla Sua Culla, vi vuole Suoi nel cuore, nella mente, vi vuole Suoi nel pensiero, nel sentimento, nell'azione. Esaminatevi, piccoli Mieì: siete Suoi, oggi, nel pensiero, nel cuore, nel sentimento e nell'azione? Voi guardate il piccolo Gesù con gioia, ma capite, figli Mieì, Chi è Gesù? Vorrei che riflettete a lungo sulla Persona di Gesù; nel vostro cuore deve nascere il desiderio di conoscerLo sempre di più, di servirLo sempre meglio, di adorarLo con tutta l'anima. Figli cari, non perdetevi nelle cose della terra, non entrate nella follia del mondo incredulo e freddo. Lì dove c'è follia portate saggezza, lì dove vi è il gelo portate il fuoco dell'amore, quello che Gesù ha messo nel vostro cuore. Figli amati, Dio vi dà molto, portate ai fratelli bisognosi i Suoi Doni. Voi subito pensate alla povertà di beni, voi pensate che uno sia povero, perché non ha beni materiali, pensate al terzo mondo, al quarto mondo; figli amati, la più grande povertà non è quella di essere privi di beni materiali, ma è veramente povero, misero, mendicante, chi non ha Gesù nel cuore, perché non Gli ha voluto aprire la porta quando è passato. Amati figli, non lasciate che Gesù passi oltre, perché non Gli avete voluto aprire. Siate pronti: al primo tocco correte ad aprire, cercate la Sua Benedizione, non cercate altro, ma la Sua Benedizione. Un giorno, già vicino, capirete bene il significato della Sua Benedizione, non sarà la stessa cosa per chi ha accolto Gesù e per chi non L'ha voluto accogliere. Vi prego, vi supplico, amati figli, aprite, spalancate il cuore a Gesù.

Insieme lodiamo il Suo Nome Santissimo, ringraziamo. Adoriamo, adoriamo, adoriamo. Vi amo tutti.

Ti amo, angelo Mio.

Maria Santissima